DELLA
REGALIA
DEL
REGIO DEMANIO

Digitized by Google

Sacra Cesarea Cattolica Maestà.

IL Regal Demanio, e la Regalia, che consistendo in Fondi, e diritti inseparabili dalla Corona, sostiene principalmente la Maestà del Principato; le Nazioni più culte con sommo studio, e diligenza l' han sempre conservato, e difeso. I Romani accrebbero, e mantennero l'ampiezza dell' Imperio, conservando i Fondi, e Terreni, de' quali s' eran renduti padroni per mezzo delle conquiste pubbliche del loro Popo-

lo,

Digitized by Google

lo, concedendoli solamente a gli Agricoltori, ed a' Veterani ancora, sotto il peso di nuovo tributo, mandando a tal fine i Questori nelle Provincie: e se tal' ora qualche parte si ritrovava conceduta da' loro Capitani, davano a' Possessori altra cosa in iscambio, & i Fondi al Pubblico esattamente restituivano. Oppresso questo Regno dopo la fatal decadenza dell' Imperio, dal giogo de' Vandali, de' Saraceni, de' Goti, e de' Longobardi, principiò a ristabilirsi sotto il governo de' Principi Normanni, i quali proibirono l' alienazione delle Regalie, e del Regio Demanio, finche entrato nel dominio del Regno l' Imperador Federigo II. formò più Costituzioni, anteponendo ad ogn' altra Regalia quella del Regal Demanio, e vietando di potersi alienare senza suo espresso, e special assenso, gastigando gli usurpatori della roba del Regal Demanio colla perdita di essa, e col pagamento del quadruplo del prezzo, e de' frutti perceputi, benche nell' alienazione de' Feudi, che si facesse senza l' Imperial Assenso, gl' Imperadori Lottario III. e Federigo I. ordinato avessero solamente la perdita de' Feudi, e del prezzo di essi: e nel Testamento, che lo stesso Federigo II. fece nell' anno 1250., nel quale istituì erede del Regno Corrado suo Figliuolo eletto Rè de' Romani, e mancando Corrado chiamò alla successione del Regno Errigo altro suo Figliuolo, ed in mancanza di Errigo ordinò, che gli fusse succeduto Manfredi suo natural Figliuolo, e che nell' assenza di Corrado avesse avuto Manfredi come suo Balio in Italia a governare il Regno, dandogli pienissima facoltà anco di concedere le Città, Terre, e Ville in Feudo per rimunerare i Benemeriti della Corona: gli proibì nondimeno d' alienare i Beni del Regal Demanio. L' Imperador Carlo V. entrato nel Dominio, e Governo del Regno fè reintegrare al suo Regal Patrimonio il Tenimento del Gaudo, fondo del Regal Demanio, & uno de' più vasti, ed ampj Territorj nel Regno, cogl' istessi termini, che nell' anno 1336. dal Re Ruberto si fè esattamente mi-

su-

surare , e ponere i suoi confini , chiamandolo fin da quel tempo antiqua foresta , quæ pertinet nostræ Curiæ . *V. M., che nel Sangue , nel nome , nell' Imperio , e più nella virtù, e nel valore , è la viva immagine di sì glorioso , ed invitto Principe , seguendo le sue vestigia , ordinerà , che sotto il suo giusto , e felice governo si tolgano i Beni del suo Regal Demanio a gli ingiusti usurpatori , e spezialmente nel Gaudo, con restituirsi al suo Regal Patrimonio, acciocchè non riceva sì gran detrimento la sua Corona ; e se ad Ottaviano Cesare fù dato il nome di Augusto , perche accrebbe l' Imperio , V. Maestà , che con terrore de' suoi Nemici tanto è più Augusto , quanto colle sue gloriose Armi, guidate dall' INVITTO CAPITANO hà accresciuto l' Imperio con aver debellato i suoi Nemici nel Campo in tante parti di Europa , e con tanta sproporzione di Eserciti (qual gloria non fù nè in Giulio Cesare , nè in altri Imperadori) che l' età presente con istupore l' ammira , e la Posterità difficilmente gli darà piena credenza ; accrescerà maggiormente l' Imperio , reintegrando al Pubblico Erario i Beni del suo Regal Demanio , le di cui rendite sostengono il braccio del Principe per esercitare con isplendore le altre Regalie del Principato , per rimunerare i Benemeriti della Corona , per conservare la quiete , e la felicità ne i Sudditi , per distruggere gl' Inimici, e per ridurre all' antica sua , e vasta ampiezza l' Imperio , che nella sua Sacra , ed Augusta Persona risiede , e così gloriosamente lo regge , e l' illustra dopo la lunga serie d' Imperadori suoi gloriosissimi Antenati , che l' han governato , non avendo l' Imperio sin dal tempo di Giulio Cesare in tanti Secoli ritrovato Eroi in tante Regie famiglie del Mondo per istabilire più propriamente la sua gran Sede , ed essere con somma gloria , propria del suo gran corpo, lungamente governato , che nella sua Regia ed Imperial Prosapia , nella quale s' è fermato per tante età con tanto numero d' Imperadori , e si*

spera

ſperà averſi a perpetuare nella ſua glorioſiſſima Poſteri. tà . Riceva benignamente queſte fatiche da me fatte in difeſa del ſuo Regal Demanio in mezzo alla folla degli affari di queſta ſua Regal Camera, in cui hò l' onore d' impiegar le mie debolezze pel voſtro Regal Servigio , e genuſleſſo innanzi al ſuo Solio , mi confermo

Napoli li 15. Ottobre 1717.

Di V. Ceſarea Cattolica Maeſtà

Fedeliſsimo Vaſsallo
Giacinto Falletti.

A01 1456038

Digitized by Google